

DELIBERA N. 36/22/CIR

AVVIO DEL PROCEDIMENTO E DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA CONCERNENTE L'OFFERTA DI TIM DI SERVIZI DI ACCESSO SEMI- GPON NEI 29 COMUNI EX FLASH FIBER E LE CONDIZIONI ECONOMICHE DELLA FIBRA IN RETE PRIMARIA DI CUI AGLI IMPEGNI N.2 E N. 3 ASSUNTI DA TIM NEL PROCEDIMENTO AGCM I850

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del 20 dicembre 2022;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante “*Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità*”;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante “*Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo*”, di seguito denominata *Autorità*;

VISTA la direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il *codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)* (di seguito *CCEE* o *Codice europeo*);

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche (rifusione)*” (di seguito *Codice*);

VISTA la raccomandazione n. 2020/2245 della Commissione europea, del 18 dicembre 2020, *relativa ai mercati rilevanti di prodotti e servizi del settore delle comunicazioni elettroniche che possono essere oggetto di una regolamentazione ex ante ai sensi della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche*;

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante “*Adozione del nuovo regolamento concernente l’organizzazione e il funzionamento dell’Autorità*”, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 434/22/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante “*Adozione del Regolamento recante la disciplina dell’accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33*”;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante “*Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell’Autorità*”;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*”;

VISTA la delibera n. 333/20/CONS, del 22 luglio 2020, recante “*Identificazione ed analisi del mercato dell’accesso all’ingrosso di alta qualità in postazione fissa (mercato n. 4 della raccomandazione della Commissione europea n. 2014/710/UE)*”;

VISTA la delibera n. 637/20/CONS, del 26 novembre 2020, recante “*Avvio del procedimento istruttorio di analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50-ter del Codice e della consultazione pubblica concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la delibera n. 110/21/CONS, del 31 marzo 2021, recante “*Avvio del procedimento istruttorio e della consultazione pubblica concernente la proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE riguardante il coinvestimento nelle reti ad altissima capacità*”;

VISTA la delibera n. 253/21/CONS, del 27 luglio 2021, recante “*Esiti della consultazione pubblica avviata con delibera n. 637/20/CONS concernente il progetto di separazione legale volontaria della rete fissa di accesso di TIM*”;

VISTA la determina n. 13/21/DRS, del 18 novembre 2021, recante “*Approvazione, ai sensi dell’art. 9, comma 8, della delibera n. 348/19/CONS, delle funzionalità abilitanti l’attivazione di accessi FTTH*”;

VISTA la delibera n. 1/22/CONS, del 3 gennaio 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica sul trattamento regolamentare delle nuove reti VHC oggetto di coinvestimento alla luce della valutazione della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE*”;

VISTA la delibera n. 337/22/CONS, del 21 settembre 2022, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM ai sensi delle delibere n. 348/19/CONS e n. 333/20/CONS*”;

VISTA la delibera n. 385/22/CONS, del 26 ottobre 2022, recante “*Avvio della consultazione pubblica concernente la modifica della proposta di impegni presentata da TIM ai sensi degli articoli 76 e 79 CCEE attraverso l’introduzione di un meccanismo di indicizzazione dei prezzi*”;

VISTA la delibera n. 388/22/CONS, del 10 novembre 2022, recante “*Informazioni integrative e proroga dei termini della consultazione pubblica avviata con delibera n. 337/22/CONS concernente le condizioni economiche per gli anni 2022 e 2023 dei servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa offerti da TIM*”;

Offerta di TIM di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 Comuni ex Flash Fiber

VISTA l’istanza del 10 novembre 2022 (acquisita in pari data al protocollo AGCOM n. 321355) con la quale TIM ha sottoposto all’Autorità, per le valutazioni di competenza, l’offerta di servizi di accesso Semi-GPON passivi nei 29 Comuni

originariamente coperti dalle infrastrutture di rete di *Flash Fiber* poi conferite a FiberCop all'atto della sua costituzione (riportata in Allegato 1 alla presente delibera);

VISTA la comunicazione di TIM del 30 novembre 2022 (acquisita al protocollo AGCOM n. 343104 del 1° dicembre 2022) con la quale, ad integrazione della comunicazione del 10 novembre 2022, TIM ha trasmesso all'Autorità i documenti inerenti agli “*SLA e penali*” e al “*Manuale delle Procedure*” di cui all'Offerta di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 Comuni *ex Flash Fiber* (riportati, rispettivamente, negli Allegati 2 e 3 alla presente delibera);

CONSIDERATO che la suddetta offerta di servizi di accesso Semi-GPON passivi nei 29 Comuni *ex Flash Fiber* prevede in particolare:

- due modalità di accesso: accesso diretto con infrastrutturazione al CNO (*Centro Nodale Ottico*) sulla base di un apposito progetto di fattibilità tecnica e senza minimi garantiti (in tal caso l'operatore interessato dovrà sostenere anche i costi di adeguamento dell'infrastruttura) oppure tramite “funzionalità abilitanti” (quali quelle rese disponibili da TIM ai sensi della determina n. 13/21/DRS o funzionalità analoghe fornite da altri operatori infrastrutturati, già presenti al CNO, nelle città oggetto della presente offerta) con minimi garantiti;
- il *commitment* di acquisto previsto nella modalità di accesso tramite “funzionalità abilitanti” è pari almeno all'1% delle UIT coperte da FiberCop nell'insieme dei Comuni (o porzioni di Comuni) selezionati dall'operatore come aree geografiche di interesse, in un periodo di dieci anni dall'adesione. In deroga a tale criterio generale, gli operatori minori, con una quota di mercato *retail* degli accessi a banda larga e ultra-larga (xDSL, FTTC e FTTH) a livello nazionale inferiore al 5% (come desumibile dall'Osservatorio sulle Comunicazioni dell'Autorità), potranno impegnarsi ad acquistare un numero di accessi pari almeno allo 0,1% delle UIT coperte da FiberCop nell'insieme dei Comuni (o frazioni di Comuni) selezionati dall'operatore come aree geografiche di interesse, in un periodo di dieci anni dall'adesione;
- indipendentemente dalla modalità di accesso prescelta, è previsto un canone mensile per accesso Semi-GPON pari a 8,50 €/mese che rimarrà invariato per il quadriennio 2023-26. Per gli anni successivi, TIM si riserva di sottoporre all'Autorità una proposta di indicizzazione dei prezzi che potrà essere applicata a partire dal 2027 in funzione dell'andamento dell'inflazione;
- gli operatori interessati potranno richiedere di aderire all'offerta anche su estensioni geografiche del territorio più limitate rispetto al piano di copertura delle 29 città. In particolare, gli operatori potranno aderire all'offerta per una o più aree territoriali coincidenti con i singoli Comuni o loro frazioni di estensione pari all'area di copertura di una o più centrali sede di un OLT;
- un operatore potrà utilizzare modalità contrattuali di accesso alla Semi-GPON diverse (accesso diretto con infrastrutturazione al CNO oppure tramite “funzionalità abilitanti”) in Comuni diversi (tra i 29 *ex Flash Fiber*), ma

nell'ambito dello stesso Comune è vincolato a scegliere la medesima modalità di accesso per tutte le centrali di interesse;

CONSIDERATO che nell'offerta di coinvestimento di TIM notificata ai sensi degli artt. 76 e 79 del CCEE, da ultimo il 21 ottobre 2022 nella sua versione consolidata, attualmente al vaglio dell'Autorità e pubblicata in allegato alla delibera n. 385/22/CONS, sono esclusi i 29 Comuni dove è presente la rete originariamente di *Flash Fiber*;

CONSIDERATO che la suddetta offerta di TIM del 10 novembre 2022 concerne, di fatto, un nuovo servizio di accesso all'ingrosso (Semi-GPON) (con due modalità di interconnessione: accesso diretto al CNO o mediante "funzionalità abilitanti") non disponibile al mercato, sulla base di un'offerta pubblica, al momento in cui l'Autorità ha adottato l'analisi dei mercati di cui alla delibera n. 348/19/CONS;

CONSIDERATO, altresì, che tale nuovo servizio si compone di elementi di rete (in particolare la rete secondaria in fibra ottica incluso il segmento terminale) appartenenti al mercato regolamentato dei servizi di accesso locale all'ingrosso su rete fissa (*ex* mercato n. 3a) e che, pertanto, deve essere preventivamente approvato da parte dell'Autorità ai sensi della regolamentazione attualmente vigente che impone in capo a TIM - in quanto operatore avente significativo potere di mercato nei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ai sensi della delibera n. 348/19/CONS (in tutti i Comuni italiani, ad eccezione del Comune di Milano) - tra gli altri, gli obblighi di trasparenza, non discriminazione e controllo dei prezzi. Tali obblighi sono estesi anche a FiberCop, in quanto società controllata da TIM;

RITENUTO che tale nuova offerta consente di assicurare l'apertura al mercato di una infrastruttura di rete FTTH che in origine era oggetto di un accordo di co-investimento chiuso tra i soci di *Flash Fiber* (TIM e Fastweb), consentendo a tutti gli operatori interessati di acquisire servizi infrastrutturali (Semi-GPON) da TIM/FiberCop anche nelle 29 città escluse dall'offerta di co-investimento attualmente oggetto di valutazione nell'ambito della consultazione di cui alla delibera n. 385/22/CONS;

Condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n.2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM I850

VISTO il provvedimento n. 30002 del 15 febbraio 2022, con il quale l'Autorità garante della concorrenza e del mercato (AGCM) ha accolto, rendendoli obbligatori, gli impegni di TIM, FiberCop, Fastweb, Tiscali, Teemo Bidco e KKR, presentati nell'ambito del procedimento istruttorio I850 ("*Accordi FiberCop*");

VISTO, in particolare, l'impegno n. 2 di TIM volto ad *agevolare la costruzione della rete primaria da parte dei co-investitori nei Comuni nei quali non è presente la rete in fibra di Flash Fiber ("Lease and Buy")*. In particolare, con tale impegno n. 2, TIM, nei Comuni diversi da quelli in cui è presente la rete in fibra di *Flash Fiber*, ma che rientrano nel Piano di copertura dell'Offerta di coinvestimento notificata all'Autorità ai sensi degli artt. 76 e 79 CCEE, si impegna, al fine di ridurre significativamente i costi per i co-investitori che richiedono l'accesso allo *splitter* del CRO e che, non disponendo di una propria rete primaria al momento della richiesta, intendono realizzarne una nel corso del tempo, a fornire almeno una fibra in rete primaria passiva mediante quattro opzioni di

acquisto, in *pay per use* (con un minimo di linee) o mediante IRU, con e senza minimi garantiti. La facoltà di adesione all'offerta è accordata per l'intera durata del co-investimento (fino alla fine del 2030). TIM si impegna, altresì, a garantire anche la disponibilità di fibra in primaria laddove il co-investitore interessato comunichi a TIM entro 18 mesi dall'approvazione degli impegni le aree di centrale in cui il co-investitore interessato si impegna ad acquisire fibra in primaria secondo una delle opzioni di acquisto previste. Nella tabella che segue sono riepilogate, in sintesi, le opzioni di acquisto della fibra in rete primaria di cui al suddetto impegno n. 2 approvato con provvedimento AGCM n. 30002 del 15 febbraio 2022.

Descrizione	durata complessiva accordo (n° anni)	UT iniziale (€ per FO)	# clienti min garantiti x FO	canone PxU€/cliente /mese				UT di successiva conversione a IRU (€ per FO)	restituzione di quota % dell'importo iniziale
				canone per clienti attivi <= minimo garantito	durata minima PxU	Sconto % per i clienti incrementali	canone scontato per i clienti incrementali rispetto al minimo garantito		
Acquisto IRU a condizioni allineate a OR 2021	come da OR (20,15,10,5)	pari all'IRU	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Opzione A1: PxU su un minimo garantito di X clienti per FO per tutta la durata dell'accordo	10	NO	16	1,68 €	almeno 10 anni	50%	0,84 €	NO	NO
Opzione A2: PxU su un minimo garantito di X clienti, con conversione in IRU dopo 3 anni	20	NO	16	1,68 €	per i primi 3 anni	50%	0,84 €	pari all'IRU 20	70% dell'importo complessivo corrisposto nei tre anni precedenti
Opzione B1: PxU sui clienti effettivi, con obbligo conversione in IRU dopo 3 anni	20	NO	NO	1,40 €	per i primi 3 anni	0%	NO	pari all'IRU 20	70% dell'importo corrisposto nei tre anni precedenti solo se # clienti attivati >= 10
Opzione B2: Upfront + PxU senza MG x 3 anni + IRU residuo dal 4°anno	20	856 €	NO	1,40 €	per i primi 3 anni	0%	NO	pari all'IRU 17	80% dell'importo corrisposto inizialmente a titolo di UT

VISTO, in particolare, l'impegno n. 3 di TIM volto ad *offrire uno sconto sulle fibre aggiuntive per la realizzazione della fibra in rete primaria nei 29 Comuni Flash Fiber*. Con tale impegno n. 3 TIM, al fine di favorire l'adesione al co-investimento e l'infrastrutturazione in rete primaria anche nel territorio dei 29 Comuni *ex Flash Fiber*, si impegna a consentire a ciascun operatore, per la connessione al CNO, di acquisire, in considerazione della differente architettura di rete secondaria in tali Comuni, le necessarie fibre di rete in primaria funzionali alla copertura territoriale di ciascuno CNO. In particolare, TIM si impegna a cedere agli operatori, che intendano connettersi al CNO, contestualmente 4 fibre di rete in primaria ad un costo di 4.350 € (IRU a 20 anni). Al fine di assicurare l'effettività dell'impegno, TIM si impegna a posare i necessari cavi in fibra ottica per collegare i CNO richiesti, ove non già disponibili. La facoltà di adesione all'offerta oggetto del presente impegno è accordata per l'intera durata del co-investimento (fino alla fine del 2030);

VISTA l'istanza del 14 ottobre 2022 (acquisita in pari data al prot. AGCOM n. 294694), come integrata con nota del 30 novembre 2022 (acquisita in pari data al prot. AGCOM n. 339608), con la quale TIM ha sottoposto all'Autorità, per le valutazioni di competenza, le condizioni economiche della fibra in rete primaria relative agli impegni n. 2 e n. 3 assunti nel procedimento AGCM I850 (riportate in Allegato 4 alla presente delibera);

VISTA la delibera n. 5/22/CONS, del 13 gennaio 2022, recante “*Parere all’Autorità garante della concorrenza e del mercato in merito allo schema di provvedimento di chiusura del procedimento I850 Accordi Fibercop*”;

CONSIDERATO, in particolare, che nel parere di cui alla delibera n. 5/22/CONS reso all’AGCM nell’ambito del procedimento I850, ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera c), n. 11, della legge 31 luglio 1997, n. 249, l’Autorità, con particolare riferimento agli impegni n. 2 e n. 3 di TIM relativi alla rete primaria, ha rappresentato quanto segue:

“Innanzitutto, si evidenzia che l’Autorità, nell’ambito del procedimento avviato con delibera n. 110/21/CONS, ha analizzato gli impegni di TIM concernenti le condizioni di accesso alla sola rete secondaria di FiberCop, che è l’oggetto del coinvestimento. Gli impegni presentati in tale contesto da TIM, infatti, riguardano unicamente tale parte della rete di accesso. Circa l’accesso alla rete primaria, si rappresenta che l’Autorità ha imposto a TIM (quale operatore SMP) nell’analisi di mercato – da ultimo con delibera n. 348/19/CONS (art. 6) – l’obbligo di fornire accesso alla propria rete primaria (infrastrutture di posa o fibra spenta) ai prezzi orientati al costo definiti dall’Autorità (art. 12); tali obblighi sono naturalmente estesi anche a FiberCop, in quanto società controllata da TIM. I suddetti servizi di accesso devono essere forniti agli operatori alternativi attraverso la cessione in IRU pluriennale (art. 31) ai prezzi indicati nell’art. 46 come approvati nelle Offerte di Riferimento (OR). La delibera prevede altresì che le eventuali modifiche a tali prezzi nonché l’eventuale proposizione da parte di TIM/FiberCop di offerte caratterizzate da prezzi wholesale nazionali inferiori a quelli regolamentati devono essere comunicati all’Autorità per la relativa approvazione (art. 9, comma 8, e art. 49).”

A tal riguardo, si evidenzia che gli impegni proposti da TIM all’AGCM prevedono – per i coinvestitori, fino al 2030 – quattro opzioni che permettono l’acquisizione dell’accesso alla primaria in pay per use (con un minimo di linee) o mediante IRU, con o senza minimi garantiti. Tali opzioni di adesione prevedono prezzi, inclusa l’applicazione di un meccanismo di sconto, differenti rispetto a quelli attualmente regolamentati.

Pertanto, considerato che la rete di accesso primaria ricade tra i servizi oggetto di regolamentazione ex ante, ai sensi della disciplina vigente, l’Autorità effettuerà le proprie valutazioni di competenza – a seguito della relativa comunicazione da parte di TIM – circa le condizioni economiche previste dagli impegni in questione, anche in relazione agli eventuali profili di non discriminazione tra coinvestitori e non coinvestitori. Si ritiene infatti che l’accesso alla rete primaria – non rientrando nel perimetro del coinvestimento – debba essere fornito a condizioni non discriminatorie a tutti gli operatori. Questi aspetti saranno altresì esaminati nell’ambito dell’analisi dei mercati dell’accesso alla rete fissa in corso di svolgimento avviata con delibera n. 637/20/CONS”;

CONSIDERATO che le condizioni economiche di cui agli impegni n. 2 e n. 3, presentando una maggior flessibilità di *pricing* (oltre che, in alcuni casi, forme di sconto) rispetto ai prezzi regolamentati che attualmente prevedono per la fibra ottica in rete

primaria un'unica modalità di tariffazione nazionale in IRU (a 5, 10, 15 e 20 anni), possano consentire, in linea a quanto già rilevato dall'AGCM, un maggior incentivo all'infrastrutturazione degli operatori che aderiscono, rispettivamente, al progetto di co-investimento *ex art. 76 CCEE* e all'offerta di servizi Semi-GPON nei 29 Comuni *ex Flash Fiber*, riducendo il rischio che tali offerte alla rete secondaria passiva si tramutino nella mera rivendita di servizi attivi che produrrebbe limitati vantaggi in termini di concorrenza statica e dinamica nel mercato dei servizi di telecomunicazioni al dettaglio su rete fissa a banda larga e ultra-larga e, soprattutto, nel mercato dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa a banda larga e ultra-larga;

RITENUTO tuttavia - fatte salve le valutazioni conclusive che l'Autorità si riserva di svolgere in esito al presente procedimento e, quindi, plausibilmente anche prima della conclusione del procedimento di analisi dei mercati di cui alla delibera n. 637/20/CONS e del procedimento inerente all'offerta di co-investimento *ex art. 76 CCEE* - onde dare al mercato immediati e corretti segnali di investimento, ed al fine di massimizzare l'incentivo all'infrastrutturazione oltre che al fine di prevenire eventuali profili discriminatori, che le condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui ai suddetti impegni n. 2 e n. 3 debbano essere applicabili a tutti gli operatori, co-investitori e non;

RILEVATO, in particolare, a tale ultimo riguardo, che in assenza dell'"estensione" dell'applicabilità dei suddetti impegni n. 2 e n. 3 a tutti gli operatori, un operatore (che non ha aderito al co-investimento *ex art. 76 CCEE*) che richiede l'accesso diretto con infrastrutturazione al CNO nei 29 Comuni *ex Flash Fiber* (offerta che è "aperta" a tutti gli operatori) non potrebbe beneficiare per le 4 fibre in primaria da attestare contestualmente al CNO dello stesso beneficio economico previsto dall'impegno n. 3 per gli operatori co-investitori. Parimenti, per i Comuni oggetto dell'offerta di co-investimento, un operatore non co-invitore che acquista la Semi-GPON da un altro operatore co-invitore, non potrebbe beneficiare della flessibilità di *pricing* e delle forme di sconto previste dall'impegno n. 2 per la fibra in rete primaria benché quest'ultima non rientri nel perimetro del co-investimento;

CONSIDERATO, in linea con quanto espresso nel parere reso ad AGCM (procedimento I850), che le condizioni economiche di cui ai suddetti impegni n. 2 e n. 3, concernenti un servizio (fibra ottica in rete primaria) oggetto di regolamentazione *ex ante*, devono essere preventivamente approvate da parte dell'Autorità ai sensi della regolamentazione attualmente vigente che impone in capo a TIM - in quanto operatore avente significativo potere di mercato nei mercati dei servizi di accesso all'ingrosso alla rete fissa ai sensi della delibera n. 348/19/CONS (in tutti i Comuni italiani, ad eccezione del Comune di Milano) - tra gli altri, gli obblighi di trasparenza, non discriminazione e controllo dei prezzi;

RITENUTO, opportuno avviare, ai sensi della regolamentazione vigente di cui alla delibera n. 348/19/CONS, il presente procedimento istruttorio di valutazione dell'offerta di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 comuni *ex Flash Fiber* (di cui all'istanza di TIM del 10 novembre 2022, come integrata con comunicazione del 30 novembre 2022) e delle condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n. 2 e n. 3 assunti

da TIM nel procedimento AGCM I850 (di cui all'istanza di TIM del 14 ottobre 2022, come integrata con nota del 30 novembre 2022);

RITENUTO altresì opportuno consentire, ai sensi dell'art. 23 del *Codice*, alle parti interessate di presentare le proprie osservazioni sulle suddette offerte di TIM, in un'ottica di maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, oltre al fine di garantire la più ampia e compiuta partecipazione dei soggetti interessati;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonello Giacomelli, relatore ai sensi dell'art. 31 del *Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità*;

DELIBERA

Articolo 1 (Avvio del procedimento)

1. È avviato il procedimento istruttorio concernente *i) l'offerta di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 comuni ex Flash Fiber*, di cui all'istanza di TIM del 10 novembre 2022 come integrata con comunicazione del 30 novembre 2022; *ii) le condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n. 2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM I850*, di cui all'istanza di TIM del 14 ottobre 2022 come integrata con nota del 30 novembre 2022.
2. Il responsabile del procedimento è l'ing. Ivan Capasso della Direzione reti e servizi di comunicazioni elettroniche.
3. Fatte salve le sospensioni di cui al comma successivo, il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito *web* dell'Autorità. I termini del procedimento possono essere prorogati dall'Autorità con deliberazione motivata.
4. La decorrenza dei termini di cui al comma precedente è sospesa:
 - a. per le richieste di informazioni e documenti, calcolate in base alla data risultante dal protocollo dell'Autorità in partenza e in arrivo;
 - b. per il tempo necessario ad acquisire le osservazioni degli operatori nell'ambito della consultazione pubblica nazionale di cui al successivo articolo 2.

Articolo 2 (Avvio della consultazione pubblica nazionale)

1. Nell'ambito del procedimento di cui all'art. 1 è avviata una consultazione pubblica nazionale circa *l'offerta di TIM di servizi di accesso Semi-GPON nei 29 Comuni ex Flash Fiber e le condizioni economiche della fibra in rete primaria di cui agli impegni n. 2 e n. 3 assunti da TIM nel procedimento AGCM I850*.

2. Le modalità di consultazione pubblica e le proposte di TIM sottoposte a consultazione sono riportate, rispettivamente, negli allegati A, 1, 2, 3 e 4, alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento è pubblicato sul sito *web* dell'Autorità.

Il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

Roma, 20 dicembre 2022

IL PRESIDENTE
Giacomo Lasorella

IL COMMISSARIO RELATORE
Antonello Giacomelli

Per attestazione di conformità a quanto deliberato
IL SEGRETARIO GENERALE
Giulietta Gamba